

Sociologia ed economia: un confronto

Dopo avere letto i due documenti proposti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni che ti suggeriscono su metodi, oggetto e scopi della sociologia e dell'economia. Fai riferimento alle tue conoscenze disciplinari di diritto ed economia politica e di scienze umane, e riporta la tua opinione personale sull'argomento.

Documento 1

La prima e fondamentale regola è di considerare i fatti sociali come cose. [...]

Gli uomini non hanno atteso l'evento della scienza sociale per farsi delle idee sul diritto, la morale, la famiglia, lo stato, la società stessa; e invero non potevano farne a meno, per vivere. [...] Infatti le cose sociali non si realizzano che per gli uomini, sono un prodotto dell'attività umana. Esse, dunque, sembra che non siano altro che la messa in opera di idee, innate o non, che portiamo in noi, altro che la loro applicazione alle diverse circostanze che accompagnano le relazioni degli uomini tra loro. L'organizzazione della famiglia, del contratto, della repressione, dello stato, della società appaiono così come un semplice sviluppo delle idee che abbiamo sulla società. Per conseguenza, questi fatti e fatti analoghi sembra non abbiano realtà che nelle e per le idee che ne sono il germe e che divengono, allora, la materia prima della sociologia. [...]

Tuttavia, i fatti sociali sono cose e devono essere trattati come cose. [...] Trattare dei fenomeni come cose, è trattarli come dati che costituiscono il punto di partenza della scienza. [...] Ben lungi dall'essere un prodotto della nostra conoscenza, essi la determinano dal di fuori; sono come forme in cui siamo costretti a calare le nostre azioni. [...] Dunque, considerando i fenomeni sociali come cose, non faremo che conformarci alla loro natura.

Émile Durkheim, *Prima regola del metodo sociologico*,
in *Novecento filosofico e scientifico*, a cura di A. Negri, vol. 3,
Marzorati, Milano 1991, pp. 758, 760, 761, 762 *passim*

Documento 2

A me sembra che l'economia sia una branca della logica, un modo di pensare, e che non siano mai respinti con sufficiente fermezza i tentativi di trasformarla in una scienza pseudonaturale [...].

L'economia è la scienza di pensare secondo modelli, unita all'arte di scegliere modelli che siano rilevanti per il mondo contemporaneo. È costretta ad essere questo poiché, diversamente dalle tipiche scienze naturali, il materiale di cui si interessa è, sotto molti aspetti, non omogeneo nel tempo. [...]

Voglio sottolineare fortemente il carattere di scienza morale dell'economia. Ho prima ricordato come essa tratti di introspezione e di valori. Avrei potuto aggiungere che si occupa di motivazioni, di aspettative, di incertezze psicologiche. Dobbiamo costantemente guardarci dal trattare questa materia come qualcosa di costante e di omogeneo.

John Maynard Keynes, *La natura della scienza economica*,
in *Novecento filosofico e scientifico*, a cura di A. Negri, vol. 4,
Marzorati, Milano 1991, p. 50